

Il paesaggio del Verbano «raccontati» da Grubicy

Filippo Rubertà

VERBANIA

Grubicy il poeta del Divisionismo in una retrospettiva monografica, curata da Sergio Reborra e organizzata dal Museo del Paesaggio di Verbania. La mostra verrà inaugurata sabato, nella città lacustre, a Palazzo Blumi Innocenti. Vittore Grubicy da Dragon, pittore, critico e mercante milanese, discendente di una famiglia aristocratica magiara fu l'ultimo dei «maestri della prima generazione» del Divisionismo, insieme a Giovanni Segantini e Giuseppe Pellizza da Volpedo. L'artista soggiornò a lungo a Miazina, negli ultimi decenni dell'Ottocento, dove realizzò alcune tra le sue visioni paesaggistiche più intense.

E' ai dipinti di questo periodo che è dedicata la parte centrale della mostra che raccoglie le sessanta opere più significative della sua attività. Il percorso espositivo ha privilegiato il tema del paesaggio intorno al quale Grubicy ha incentrato le proprie ricerche interpretando a suo modo ambienti alpestri e lacustri. La selezione delle opere è stata effettuata avvalendosi del patrimonio conservato presso musei e collezioni private. Nel Verbano Grubicy oltre a lasciare un'impronta indelebile del suo talento incoraggiò la creazione del Museo del Paesaggio al quale donò uno dei suoi dipinti più importanti «Il cimitero



Il vecchio marinaio (1885, olio su cartone) una delle opere più celebri di Vittore Grubicy da Dragon

ro di Ganna» realizzato nel 1895. Grubicy fu inizialmente un mercante d'arte sempre in giro per l'Europa e un appassionato dilettante. Quando decise di fermarsi acquistò col pennello una professionalità sempre più sicura. Dice Luciano Paretti vice direttore del Museo di Verbania: «L'iniziativa rientra nel programma di studio e rivisitazione di alcuni tra i principali protagonisti delle arti in Ita-

lia del diciannovesimo secolo, avviato dal nostro Museo da vent'anni a questa parte. Un lavoro realizzato con l'apporto di studiosi e con la collaborazione di numerosi enti e istituzioni museali».

L'esposizione rimarrà aperta fino al 26 giugno. Orari: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Ingresso: 4 euro, 2 euro il biglietto ridotto.